

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI



31

Golpe militare in Niger. Rovesciato il presidente Bazoum democraticamente eletto Le conseguenze nel Sahel e in tutta l'Africa

Secondo Padre Albanese "occorre rivedere la politica che l'Europa ha perseguito finora in Africa, soprattutto sul versante saheliano, avviando un percorso innovativo che tenga conto della reciprocità degli interessi". Per il comboniano non è da escludere che "il Niger sia uno dei tanti Paesi africani che sta subendo le conseguenze di quello che succede oggi in Europa orientale". Questa situazione potrebbe avere conseguenze simili a quelle di altri Paesi dell'area Sahel: "Pensiamo a quello che è successo in Mali – conclude Albanese – dove una giunta militare mantiene il controllo del Paese grazie al sostegno della Wagner, o al Burkina Faso, che sta manifestando una equidistanza da Europa e Russia".



I militari della Guardia presidenziale hanno avviato un colpo di Stato destituendo il presidente nigerino Mohamed Bazoum, chiudendo le frontiere e proclamando il coprifuoco. Padre Giulio Albanese, missionario comboniano e direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali per il Vicariato: "Quello che sta succedendo in Niger è sintomatico di una situazione di instabilità che attraversa l'intera regione saheliana"

Beatrice D'Ascenzi – Città del Vaticano

Un colpo di Stato che potrebbe avere conseguenze sulla stabilità dell'intera regione del Sahel. Mercoledì 26 luglio i membri della Guardia presidenziale del Niger, guidati dal generale Omar Tchiani, hanno iniziato un'insurrezione circondando il palazzo presidenziale nella capitale Niamey bloccando l'ufficio e la residenza del presidente Mohamed Bazoum, alla guida del

paese dall'aprile 2021. **Padre Giulio Albanese**, missionario comboniano e direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali per il Vicariato, a Radio Vaticana – Vatican News ha raccontato la complessa realtà che si cela dietro al golpe nigerino. "Il colpo di Stato organizzato e attuato dai militari della guardia presidenziale, che ha causato la destituzione del presidente, è sintomatico - affermata - del malessere che attraversa la regione saheliana".

La realtà del Niger

Secondo le dichiarazioni degli ufficiali, all'origine del golpe ci sarebbe l'intenzione del presidente nigerino di destituire il comandante della Guardia presidenziale Omar Tchiani. Il presidente Bazoum, già nel marzo 2021 aveva sventato un tentativo simile, pochi giorni prima del suo giuramento ufficiale. Padre Albanese sottolinea come la politica nigerina sia stata sempre caratterizzata da una complessità profonda, dovuta alla sua storia e alla posizione geografica. "Occorre ricordare – spiega il missionario - che stiamo parlando di un Paese caratterizzato da

una storica presenza militare francese, che ha coinvolto le forze speciali europee per contrastare il jihadismo nella regione saheliana". Una realtà che "ha reso il Niger un baluardo contro l'estremismo islamico agli occhi del Europa, ma - spiega il religioso - è importante

Alla Gmg nessuna delegazione ufficiale di giovani dal Myanmar: dal 2 al 6 con il Papa

"Stanno lottando per il loro futuro e la loro libertà"

M. Chiara Biagioni

"Sì è vero, non ci sarà nessuna delegazione ufficiale dei Giovani dal Myanmar quest'anno alla Gmg". Lo confermano i responsabili dell'ufficio della Commissione nazionale giovani cattolici (Conferenza episcopale birmana), che preferiscono per motivi di sicurezza rimanere nell'anonimato. La presenza dei giovani birmani a Lisbona è stringatissima: solo ultimamente è arrivata la notizia che riusciranno ad andare 4 giovani ed un seminarista della comunità dei gesuiti del Myanmar. Ma dalle diocesi non partirà nessuno. Troppo caro il viaggio e troppo pericoloso

(Foto ANSA/SIR)

Un viaggio troppo caro per le casse delle famiglie e troppo pericoloso per l'instabilità politica. Queste le motivazioni che non permetteranno quest'anno la partecipazione dei giovani del Myanmar alla Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. "Sì è vero, non ci sarà nessuna delegazione ufficiale dei Giovani dal Myanmar quest'anno alla Gmg", confermano al Sir i

responsabili dell'ufficio della Commissione nazionale giovani cattolici (Conferenza episcopale birmana), che preferiscono per motivi di sicurezza rimanere nell'anonimato. La presenza dei giovani birmani è stringatissima: solo ultimamente è arrivata la notizia che a Lisbona riusciranno ad andare 4 giovani ed un seminarista della comunità dei gesuiti del Myanmar. Ma dalle diocesi non partirà nessuno. Da Yangon, spiegano che lo stipendio medio di un mese si aggira in media attorno ai 80 - 130 dollari e nessuno può permettersi di intraprendere un simile viaggio. Al problema economico, si aggiunge la situazione che si è creata con il colpo di Stato e la presa del poter da parte dei militari. Per i giovani in Myanmar "non è sicuro vivere, è difficile sopravvivere, è difficile trovare lavoro". Molti vanno all'estero. Molti stanno entrando nelle file del People's Defense Armed Forces. "Essere giovani o anche radunarsi in gruppi con più di 5 persone, è sempre guardato con sospetto dai militari. L'arresto può avvenire senza alcun motivo ovunque se sei giovane. I giovani sono presi di mira dai militari come i più sospettosi per motivi politici". "In breve, la ragione principale è l'instabilità politica e la crisi finanziaria. Se i giovani vengono accusati o arrestati dai militari per motivi politici, nessuno li può aiutare o intercedere per loro, nemmeno i vescovi".

Come vivete questa vostra assenza alla Gmg?

È un'ingiustizia per i giovani figli e figlie del Myanmar.

Dobbiamo dire che a causa del colpo di stato militare e del conflitto armato locale e guerra civile, c'è stata un'ingiustizia non solo nei confronti dei giovani ma di tutto il popolo del Myanmar.

Quale messaggio volete far arrivare ai giovani della Gmg e a Papa Francesco?

Mentre i giovani del Myanmar stanno lottando per il loro futuro e la loro libertà, facciamo appello ai giovani del mondo e chiedere la loro preghiera affinché i nostri giovani siano protetti dai pericoli e possano avere più forza per resistere e combattere coraggiosamente per la libertà che è un dono di Dio. *In solidarietà con il popolo ucraino, chiediamo anche le vostre preghiere e il vostro sostegno per il popolo ucraino. Possano i giovani di tutto il mondo vivere un'esperienza significativa e feconda dell'amore di Dio nella celebrazione della Gmg.*

CUORE DI S. GIORGIO...

**Offerte alle messe 146, DI CUI 38.45 IN S. Giorgio; LUMINI 60,50 di cui 17,60 in s. Giorgio; Messe pro defunti 60,00; a Funerali 100,00 STAMPA CATTOLICA 6,00.
Grazie a tutti**



alla scuola della Parola



X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

RITO AMBROSIANO - ANNO A -

**"Adoriamo Dio
nella sua santa dimora"**

LETTURA

1Re 8,15-30

La preghiera di Salomone per la dedizione del tempio.

Lettura del primo libro del Re

In quei giorni, Salomone disse: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele, che ha adempiuto con le sue mani quanto con la bocca ha detto a Davide, mio padre: "Da quando ho fatto uscire Israele, mio popolo, dall'Egitto, io non ho scelto una città fra tutte le tribù d'Israele per costruire una casa, perché vi dimorasse il mio nome, ma ho scelto Davide perché governi il mio popolo Israele". Davide, mio padre, aveva deciso di costruire una casa al nome del Signore, Dio d'Israele, ma il Signore disse a Davide, mio padre: "Poiché hai deciso di costruire una casa al mio nome, hai fatto bene a deciderlo; solo che non costruirai tu la casa, ma tuo figlio, che uscirà dai tuoi fianchi, lui costruirà una casa al mio nome". Il Signore ha attuato la parola che aveva pronunciato: sono succeduto infatti a Davide, mio padre, e siedo sul trono d'Israele, come aveva preannunciato il Signore, e ho costruito la casa al nome del Signore, Dio d'Israele. Vi ho fissato un posto per l'arca, dove c'è l'alleanza che il Signore aveva concluso con i nostri padri quando li fece uscire dalla terra d'Egitto". Poi Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea d'Israele e, stese le mani verso il cielo, disse: "Signore, Dio d'Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la fedeltà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore. Tu hai mantenuto nei riguardi del tuo servo Davide, mio padre, quanto gli avevi promesso; quanto avevi detto con la bocca l'hai adempiuto con la tua mano, come appare oggi. Ora, Signore, Dio d'Israele, mantieni nei riguardi del tuo servo Davide, mio padre, quanto gli hai promesso dicendo: "Non ti mancherà mai un discendente che stia davanti a me e sieda sul trono d'Israele, purché i tuoi figli vegolino sulla loro condotta, camminando davanti a me come hai camminato tu davanti a me". Ora, Signore, Dio d'Israele, si adempia la tua parola, che hai rivolto al tuo servo Davide, mio padre! Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerci, tanto meno questa casa che io ho costruito! Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore, mio Dio, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: "Lì porrò il mio nome!". Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la



supplica del tuo servo e del tuo popolo Israele; quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali nel luogo della tua dimora, in cielo; ascolta e perdona!"

Prima lettera di s. Paolo ap. al Corinzi

Fratelli, secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costituisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

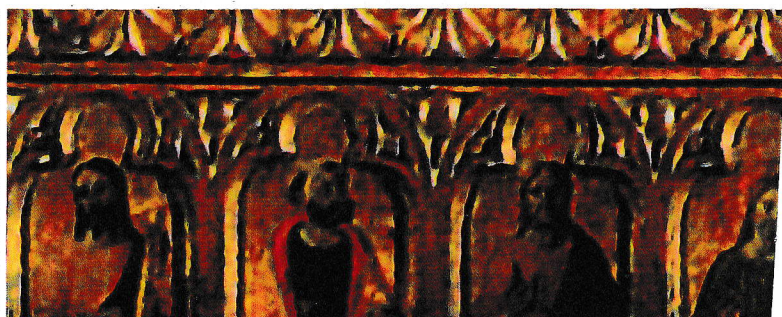
VANGELO

Mc 12,41-44

Le monetine della vedova nel tesoro del tempio.

+ Lettura del Vangelo secondo Marco

In quel tempo. Seduto di fronte al tesoro, il Signore Gesù osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".



	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPO- SO
Sabato 29 Vigiliare Marta, Maria e Lazzaro	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 30 <i>domenica dopo Pentecoste</i>		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti Parenti e Amici
Lunedì 31 S. Ignazio di Loyola			
Martedì 1 agosto Alfonso Maria de Liguori s. Giacomo, ap.			
Mercoledì 2 S. Eusebio di Vercelli			
Giovedì 3 Pietro Giuliano Eymard			Ore 16:30 S. Messa Aperta a tutti
Venerdì 4 Giovanni Maria Vianney			
Sabato 5 Vigiliare dedicazione Basilica Romana di s. Maria Maggiore	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Isabella, Famm. Dander e Bonvini	
Domenica 6 <i>domenica dopo Pentecoste</i>		Ore 11:00 S. Messa Emanuele	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti Parenti ed Amici

ARCEVESCOPI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2



PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Per inviare sempre prima questo numero
e-mail: don.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Failla

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: don.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

Buone Ferie
... a chi le fa!

